

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **4670 L**
Denominazione: **LIQUITOP LT**
UFI : **7151-W0K7-H005-VTQR**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **VERNICE POLIURETANICA AD ACQUA**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LIQUIPLAST S.R.L.**
Indirizzo: **Via della Padula, 319**
Località e Stato: **57124 Livorno (LI)**
ITALIA
tel. **0586/851250**
fax **0586/851170**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficiotecnico@liquiplast.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



LIQUIPLAST S.R.L.

4670 L - LIQUITOP LT

Revisione n.7

Data revisione 25/03/2025

Stampata il 25/03/2025

Pagina n. 2 / 15

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

H315

H335

EUH208

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N 2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101

P261

P280

P312

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico

Contiene:

TRIETILAMINA

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

88,09

130,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

BUTIL DIGLICOL

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

01-2119475104-44-XXXX

2,5 ≤ x < 3

Eye Irrit. 2 H319

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

01-2119450011-60-XXXX

2,5 ≤ x < 3

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

TRIETILAMINA

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

01-2119475467-26-XXXX

1 ≤ x < 1,5

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335

2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

01-2119954390-39

0,2 ≤ x < 0,25

STOT SE 3 H335: ≥ 1% LD50 Orale: 730 mg/kg, LD50 Cutanea: 580 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 7,1 mg/l/4h

Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.			Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)		IT
4670 L - LIQUITOP LT					
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>					
GLICOL ETILENICO					
INDEX	603-027-00-1	0,2 ≤ x < 0,25	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373		
CE	203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg		
CAS	107-21-1				
Reg. REACH	01-2119456816-28-xxxx				
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N					
INDEX	613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1		
CE	220-120-9		Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,036%		
CAS	2634-33-5		LD50 Orale: 1193 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]					
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)					
INDEX		0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100		
CE	611-341-5		Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%		
CAS	55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 50 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.					
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso					
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso					
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.					
Protezione dei soccorritori					
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.					
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati					
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.					
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali					
In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.					
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio					
5.1. Mezzi di estinzione					
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.					
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14					

LIQUIPLAST S.R.L. 4670 L - LIQUITOP LT		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024) IT
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>		
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. 7.3. Usi finali particolari Informazioni non disponibili		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	67.5	10	101.2	15	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,25 mg/kg bw/d				
Inalazione	34 mg/m3		50,6 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3		67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Dermica				10 mg/kg bw/d				20 mg/kg bw/d

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	8,4	2	12,6	3	PELLE
OEL	EU	8,4	2	12,6	3	PELLE
TLV-ACGIH			0.5		1	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,064	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0064	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,1992	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,064	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,361	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

[illegible]

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE		
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE		
TLV-ACGIH			25		50			
TLV-ACGIH				10		INALAB		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						10	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						37	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						3,7	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						10	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						199,5	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,53	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	7						35	
	mg/m3						mg/m3	
Dermica				53				106
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,04	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,004	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,32	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,032	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,4	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				7	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,028	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti		cronici	cronici	acuti			
Orale		0,75		0,25				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione		1,29		0,43		5,28		1,76
		mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3
Dermica		0,75		0,25				0,5
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,00403	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,000403	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0499	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00499	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00011	mg/l

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI

LIQUIPLAST S.R.L.

4670 L - LIQUITOP LT

Revisione n.7

Data revisione 25/03/2025

Stampata il 25/03/2025

Pagina n. 7 / 15

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni			
Stato Fisico	liquido				
Colore	bianco				
Odore	caratteristico				
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile				
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile				
Inflammabilità	non disponibile				
Limite inferiore esplosività	non disponibile				
Limite superiore esplosività	non disponibile				
Punto di infiammabilità	> 60 °C				
Temperatura di autoaccensione	non disponibile				
Temperatura di decomposizione	non disponibile				
pH	7,5 - 8,5				
Viscosità cinematica	non disponibile				
Viscosità dinamica	800	Nota:mPas	(RPM	30	- R2)
Solubilità	miscibile con acqua				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile				
Tensione di vapore	non disponibile				
Densità e/o Densità relativa	1 g/cm3				
Densità di vapore relativa	non disponibile				
Caratteristiche delle particelle	non applicabile				

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	0,29 %			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	8,81 %	-	88,09	g/litro

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 4670 L - LIQUITOP LT		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Forma perossidi con: aria. GLICOL ETILENICO All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.		
10.2. Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti. GLICOL ETILENICO Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione. GLICOL ETILENICO Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. GLICOL ETILENICO Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliosale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili Informazioni sulle vie probabili di esposizione GLICOL ETILENICO LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza. Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine GLICOL ETILENICO Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 4670 L - LIQUITOP LT		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 9 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
Effetti interattivi		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg
BUTIL DIGLICOL		
LD50 (Cutanea):		2764 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		2410 mg/kg rat
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
LD50 (Cutanea):		9510 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		8740 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):		3404,47 mg/l/4h rat
TRIETILAMINA		
LD50 (Cutanea):		580 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		730 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		7,1 mg/l/4h Rat
GLICOL ETILENICO		
LD50 (Cutanea):		9530 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 2,5 mg/l/6h rat
2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		> 5000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		> 20 mg/l/1h rat
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N		
LD50 (Cutanea):		4115 mg/kg rat
LD50 (Orale):		1193 mg/kg rat
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
LD50 (Cutanea):		50 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		0,31 mg/l/4h
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
Provoca irritazione cutanea		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
Valutazione: Provoca ustioni.		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Provoca grave irritazione oculare		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
Osservazioni: Rischio di gravi lesioni oculari.		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA		
Può provocare una reazione allergica.		
Contiene:		

LIQUIPLAST S.R.L.

4670 L - LIQUITOP LT

Revisione n.7

Data revisione 25/03/2025

Stampata il 25/03/2025

Pagina n. 10 / 15

Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N
2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

Sensibilizzazione cutanea

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
Via di esposizione: Dermico
Specie: Porcellino d'India
Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO
Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla
US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna
evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini
con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto
ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

BUTIL DIGLICOL

LC50 - Pesci1300 mg/l/96h

EC50 - Crostacei100 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche100 mg/l/96h

TRIETILAMINA

LC50 - Pesci36 mg/l/96h

EC50 - Crostacei17 mg/l/48h

NOEC Cronica Pesci3,2 mg/l

NOEC Cronica Crostacei7,1 mg/l

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)		IT
4670 L - LIQUITOP LT				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
LC50 - Pesci		> 1000 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		1919 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		6999 mg/l/72h		
NOEC Cronica Crostacei		0,5 mg/l 21 days		
GLICOL ETILENICO				
LC50 - Pesci		72860 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		> 100 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		6500 mg/l/96h		
NOEC Cronica Pesci		15380 mg/l 7 days		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)				
LC50 - Pesci		0,58 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		1,02 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0,379 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		0,188 mg/l/72h		
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one N				
LC50 - Pesci		2,18 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		2,94 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0,11 mg/l/72h		
2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO				
LC50 - Pesci		42 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		88 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		15 mg/l/72h		
12.2. Persistenza e degradabilità				
TRIETILAMINA				
Rapidamente degradabile				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
GLICOL ETILENICO				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)				
NON rapidamente degradabile				
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,0043		
GLICOL ETILENICO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36		
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini				
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)		IT
4670 L - LIQUITOP LT				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).				
14.1. Numero ONU o numero ID				
non applicabile				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
non applicabile				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
non applicabile				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
non applicabile				
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Prodotto				
Punto		3 - 40		
Sostanze contenute				
Punto		75		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)	IT
4670 L - LIQUITOP LT			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Punto	55	BUTIL DIGLICOL Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX	
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u> non applicabile			
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.			
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna			
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u> Nessuna			
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna			
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna			
<u>Controlli Sanitari</u> I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
<u>VOC (Direttiva 2004/42/CE) :</u> Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: BUTIL DIGLICOL DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE TRIETILAMINA GLICOL ETILENICO 2,4,7,9 TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2		
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H310	Letale per contatto con la pelle.		
H330	Letale se inalato.		
H301	Tossico se ingerito.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H331	Tossico se inalato.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L. 4670 L - LIQUITOP LT		Revisione n.7 Data revisione 25/03/2025 Stampata il 25/03/2025 Pagina n. 14 / 15 Sostituisce la revisione:6 (Data revisione 09/05/2024)	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE:			
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)			
		EPY 11.8.2 - SDS 1004.14	

4670 L - LIQUITOP LT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.